Nel Savonese

"Mammut,, giorni d'ansia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 dicembre.

(s. s.) Nulla di nuovo per la «Mammut». Si attende con ansia il «vertice» di mercoledì, a Genova, convocato dal giudice al fallimento, al quale prenderanno parte anche i dirigenti. Dall'incontro dovrebbe venire l'annuncio della ripresa dell'operatività produttiva, salvo ulteriori previsioni.

Domani mattina a Genova si incontreranno i dirigenti sindacali di Genova e Savona per decidere la posizione da sostenere.

Per la sottoscrizione promossa dal comitato di difesa della Mammut hanno fatto pervenire le loro offerte alla Cassa di Risparmio di Savona: alunni delle scuole elementari Circolo Fornaci, Giacomo Scala, Giacchino Pastore, N. N. Savona, Mariangela Lagaro, dipendenti ditta Augusto Visconte Besio, ditta Carlevarino, N. N. Savona, N. N. Savona, nonna le Funai, dipendenze milenda Magrini Galileo, anonimo, Maria Teresa Falco, Giovanni Riccobaldo, Nadia Ramra, Anna Campora, Franca Magliotto, dipendenti Isuli e Giorgio Fasciola.

Il presidente dell'ospedale dichiara "guerra,, al comune

A Savona - "La commissione edilizia ci impedisce di lavorare", ha detto Tullio Locci - Progetti di lavori che tardano anche per anni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 dicembre.

Il presidente dell'ospedale «San Paolo», Tullio Locci, attacca la commissione edilizia comunale: «Ci impedisce di lavorare. *Lo ha detto in occasione della cerimonia per l'inaugurazione del centro di rianimazione, intitolato al professor Aldo Scalfi. Erano presenti tutte le autorità, meno quelle comunali.*

Alla realizzazione del centro, finanziato, in parte, con una sottoscrizione, si è giunti infatti dopo ben sei anni, a causa dei ritardi frapposti dalla commissione edilizia.

«E' dal 1969 — *ha affermato Locci (che è nuovo, con tutta probabilità, mvè sostituito)* — che si parla della realizzazione del centro di rianimazione. Ma, purtroppo, ci si è trovati davanti all'ostacolo della mancata approvazione del primo progetto. Poi ci sono state una infinità di remore che siamo riusciti a superare a fatica, lo stesso sta ora accadendo per quanto riguarda la realizzazione del nuovo ascensore portabarelle.

Ricordato che l'Enpi proibisce di usare un vecchio ascensore esistente, Locci ha soggiunto: «Quell'inutile, burocratico organismo, che è la commissione edilizia, non ci ha concesso la licenza per una piccola sopraelevazione, destinata ad ospitare i motori, che non nuoce né all'estetica dell'edificio né all'armonia della zona. Tutto questo spettro assistiamo allo scempio della sopraelevazione di un edificio pubblico (l'Istituto nautico) di via Pietro Giuria, noi abbiamo necessità di far funzionare come si deve il centro di rianimazione ed il pronto soccorso e nonostante ciò non ci si consente il realizzare il nostro ascensore. Siamo all'assurdo».

Il presidente Locci

Un'altra difficoltà che l'amministrazione ospedaliera ha dovuto superare è stata quella rappresentata dalla legge regionale che prevede l'istituzione dei dipartimenti d'urgenza e blocca qualsiasi modifica alle attuali strutture ospedaliere. «Una legge — *ha osservato il presidente* — per certi versi inattuabile. Il nostro centro dovrebbe avere ben sessanta medici. Come faremmo a pagarli? Per giunta si è posto il veto a qualsiasi lavoro di restauro interno e noi per superare tale scoglio e poter sistemare il centro di rianimazione abbiamo dovuto raccontare che questi locali erano malsani. Come si può operare in una situazione del genere, quando alla mancanza di mezzi finanziari si aggiungono intoppi di ogni genere e interventi negativi? »

Consenga subito dopo le feste inizieranno i lavori.

Nicolò Siri

Vivaci polemiche degli esportatori

Le norme Cee per i fiori una mazzata per l'Italia

Dopo anni di vivaci dibattiti, il Consiglio dei ministri della Comunità economica europea ha emanato la direttiva che liberalizza l'importazione di fiori recisi e verde ornamentale su tutta l'area comunitaria. Il testo integrale della direttiva non è ancora stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Cee. Secondo i dilettanti preparatori, e le ultime informazioni assunte, la direttiva può essere così riassunta:

1) L'importazione di fiori recisi e verde ornamentale da tutti i Paesi terzi, a partire dal primo gennaio 1976, sarà completamente libera. I dazi doganali compensativi, che incidevano in misura variabile tra il 20 e il 25 per cento e ogni altra imposizione di qualsiasi natura, dovranno essere aboliti.

2) Sarà fatto divieto a tutti i Paesi membri emanare norme di contingentamento, sia per valore che per quantità o qualsiasi altro provvedimento tendente a ostacolare la libera importazione.

3) Saranno consentiti, sino e non oltre il 31 dicembre 1977, norme limitative per solo i periodi brevi, all'importazione di fiori recisi definiti dal linguaggio comunitario «sensibili» cioè rose e garofani plumosus.

Al fine di salvaguardare la produzione dei Paesi comunitari, la direttiva ha stabilito altresì:

a) l'introduzione di un controllo, alla sola importazione di fiori definiti sensibili, che consisterà in un documento di origine della merce, riportante la specificazione della quantità e del valore. Detto controllo statistico, consentirà agli organi comunitari di seguire l'andamento delle importazioni dai Paesi terzi;

b) l'importazione dei Paesi terzi sarà subordinata alla richiesta d'una speciale licenza che sarà concessa solo dopo il deposito di una congrua cauzione. Il rilascio di detta licenza sarà di competenza del consiglio di amministrazione della Cee che provvederà con apposita delibera;

c) nell'ipotesi in cui il mercato comunitario venisse seriamente perturbato da massicce importazioni di fiori a basso prezzo, il rilascio delle licenze d'importazione potrà essere provvisoriamente sospeso. Il provvedimento comunitario, se rappresenta una grossa vittoria per gli importatori tedeschi, accaniti sostenitori della direttiva, e per i rappresentanti olandesi (interessati finanziariamente e tecnicamente in misura rilevante alle produzioni extraeuropee) per tutta la floricoltura italiana rappresenta una mortificazione immeritata.

Infatti, tale decisione, non potrà che avere ripercussioni pesanti sulla produzione (150 miliardi di lire) e sulla nostra corrente di esportazione (30 miliardi di lire) in quanto, per i nostri floricoltori, sarà impossibile, per gli alti costi di produzione, contenere la concorrenza delle floricolture extraeuropee, che sono in grado di produrre a costi irrisori e possono contare su agevolazioni statali notevoli (Rodesia, Africa, Kenia, Colombia) o della produzioni dell'Europa orientale (Bulgaria, Ungheria, Cecoslovacchia) che vendono la loro produzione sui mercati europei a prezzi politici.

Di fronte a questa notizia, prevedere una vivace reazione dei floricoltori è facile, mentre assai difficile prevederne le conseguenze economiche che comunque saranno pesantemente negative.

Aldo Sarchi

NOTIZIE IN BREVE

Presepi e poesie: concorsi Enal e Imperia

(b. r.) Il Concorso provinciale per il miglior presepio, bandito dall'Enal a Imperia, ha già registrato numerose adesioni nei vari settori in cui esso è articolato: circoli Enal — scuole, convitti, ospedali e caserme —, gruppi e associazioni, famiglie: ogni iscrizione è ammessa: sono ammessi anche i presepi viventi. La commissione giudicatrice visiterà i partecipanti dal 7 al 12 gennaio. Un altro concorso dell'Enal è quello della «Poesia di Natale» con la collaborazione del provveditorato agli studi e dei padri Minimi di Imperia: il concorso consiste nella recita di brani e poesie natalizie, anche inedite, che i concorrenti declameranno in pubblico al momento della premiazione dei vincitori.

Varazze: gravi due donne travolte da auto

(s.c.b.) Due donne sono state investite questa sera in via Santa Caterina a Varazze, di fronte al Teresa Querciolese, 78 anni, e di Rosa Bisi, 81 anni, entrambe residenti a Sant'Angelo Lodigiano; sono state ricoverate all'ospedale Santo Corona di Pietra Ligure rispettivamente con prognosi riservata e di 40 giorni. L'auto investitrice era condotta da Fortunato Borgonovo.

Sanremo: bruciate col sale l'erbetta allo stadio

(r. o.) Alcuni teppisti hanno in parte distrutto il manto erboso del campo di calcio dello stadio sanremese gettando sale tra le zolle coltivate, e non senza fatica, dagli operai municipali, provocando la sopraelevazione di un edificio pubblico (l'Istituto nautico) di via Pietro Giuria, noi abbiamo necessità di far funzionare come si deve il centro di rianimazione ed il pronto soccorso e nonostante ciò non ci si consente il realizzare il nostro ascensore. Siamo all'assurdo».

Un'altra difficoltà che l'amministrazione ospedaliera ha dovuto superare è stata quella rappresentata dalla legge regionale che prevede l'istituzione dei dipartimenti d'urgenza e blocca qualsiasi modifica alle attuali strutture ospedaliere. «Una legge — *ha osservato il presidente* — per certi versi inattuabile. Il nostro centro dovrebbe avere ben sessanta medici. Come faremmo a pagarli? Per giunta si è posto il veto a qualsiasi lavoro di restauro interno e noi per superare tale scoglio e poter sistemare il centro di rianimazione abbiamo dovuto raccontare che questi locali erano malsani. Come si può operare in una situazione del genere, quando alla mancanza di mezzi finanziari si aggiungono intoppi di ogni genere e interventi negativi? »

Consenga subito dopo le feste inizieranno i lavori.

Nicolò Siri

Varazze: approvato il bilancio del Comune

(b.b.) Il bilancio consuntivo di Varazze, oltre 3 miliardi di spese non controbilanciate da altrettante entrate (si ricorrerà, per coprire il passivo, circa mezzo miliardo, a mutui con istituti di credito) è stato approvato dalla sola maggioranza (psi, psd, pri e indipendenti) nella seduta consiliare di ieri.

Lucoto, Grana e Carpineto: eletti i quartieri

(s.s.) Si sono svolte ieri a Lucoto, Grana e Carpineto le elezioni dei primi consigli di quartiere. Vi hanno preso parte 378 dei 500 aventi diritto al voto che hanno eletto 15 consiglieri complessivi tra 20 candidati. Sono risultati eletti: Carlo Bandini, Marilena Bandini, Giovanni Fiandri, Cesare De Benedetti, Antonella Bandini, Rosetta Ghiccheno, Bruna Fiandri, Ezio Odasso, Bruna Rivoli, Giovanni Ghiccheno, Ettore Ghiccheno, Eugenio Bandi, Vitali Ghiccheno, Luigi Fiandri e Carlo Campo.

Ormai varato il piano del Savonese

(s. s.) Il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese, dato nel 1962, è stato con varato dai consigli comunali di Savona, Bergeggi, Vado, Quiliano, Albisola Mare e Albissola Superiore che in questi giorni hanno approvato le controdeduzioni alle osservazioni sul piano presentate da enti e privati.

In novembre più traffico in porto a Savona

(b.b.) Il movimento complessivo del porto di Savona durante il mese di novembre è stato di 1 milione 154 mila 362 tonnellate con un aumento, rispetto all'ottobre scorso, di 103 mila 454 tonnellate, pari al 10,86 per cento, a conferma dei sintomi di ripresa. Nei primi undici mesi del '75 il movimento è stato di 11 milioni

Bloccato dal pretore 100 cause sul lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 22 dicembre.

(g. m.) *Oltre cento cause di lavoro sono bloccate alla pretura di Albenga in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci su di una eccezione di incostituzionalità sollevata sin dal maggio del 1974 dal pretore, dottor Bruno Sorace.*

Un intervento a livello politico è stato sollecitato dal consiglio sindacale di zona, riunitosi ad Albenga in occasione dello sciopero provinciale indetto per la sorte della Mammut e per la situazione in atto alla Salco, di Albenga, per la quale i sindacati affermano esistere circostanze non molto chiare per quanto si riferisce alla riassunzione di tutto l'organico dopo che una parte delle maestranze era stata posta, nell'estate dello scorso anno, in cassa integrazione. Si parla anche di discriminazioni sindacali. Risulta però che tutto il personale non riassorbito aveva raggiunto un accordo con l'azienda e si era dimesso.

Alla Salco si erano anche rilevati ritardi nel pagamento del salario, ma la situazione pare sia stata regolarizzata nelle ultime ore. Attualmente l'azienda è chiusa per ferie.

Il carabiniere a Imperia

Sbandò con l'auto forse per "malore,,

Ieri solenni funerali - La vittima aveva 19 anni - Era conosciuto come provetto pilota

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 dicembre.

(b. r.) La città si è stretta attorno ai familiari del carabiniere Pantaleo Angiani, 19 anni, da Gallarate, morto ieri in servizio sulla via Aurelia nei pressi di S. Bartolomeo Mare. L'auto guidata dal giovane militare ha sbandato e si è schiantata contro il muro di una casa. E' rimasto ferito il compagno di pattuglia, Agostino Spinelli, 54 anni, che ha riportato lesioni guaribili in trenta giorni.

Stamane alla caserma centrale di Imperia si sono svolti i funerali di Pantaleo Angiani. C'erano i familiari, tanta partecipata tutta la cittadinanza. Dopo il rito e brevi parole del comandante che ha sottolineato come il giovane carabiniere sia vittima del dovere, una delle tante, per la tutela del cittadino, sono stati resi gli onori militari. La salma è stata poi trasferita a Gallarate.

L'incidente era avvenuto durante un normale servizio di pattuglia, alle 3,30. Il povero Angiani appena soccorso non sembrava grave. Estratto dalle lamiere ha anche rivolto alcune parole ai soccorritori. E' morto mentre lo portavano in ospedale dove i medici stanno cercando di salvarlo. Non si esclude che il giovane carabiniere abbia sbandato con la «Giulietta» perché colto da malore ora conosciuto come ottimo guidatore e prudentissimo.

Il carabiniere Angiani

Il grave episodio a Pigna

Guardia è arrestata sparò al cacciatore

Chiarito il mistero - Aprì il fuoco contro l'auto di 2 sanremesi: uno ferito in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 22 dicembre.

(l.l.) L'autore della sparatoria notturna in cui, mercoledì scorso nei monti di Pigna, il cacciatore sanremese Marino Caula, di 36 anni, ebbe il braccio destro parzialmente asportato da un pallettone per cinghiali, è stato identificato. Si tratta di un guardiacaccia volontario, Roberto Foca, di 34 anni, abitante a Bordighera in via S. Anna 2. Il quale è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di tentato omicidio.

Il Foca, dipendente dell'Azienda autonoma e guardia giurata dell'Associazione nazionale libera caccia, avrebbe ammesso di fronte agli inquirenti le sue responsabilità, dicendo di aver voluto sparare solamente a scopo intimidatorio. La sua versione dell'episodio confermerebbe quella fornita dal Caula e dal suo compagno, Dante Marigone, di 46 anni.

I due — come dichiararono ai carabinieri — quella sera, verso le 22,30, rientrando in auto a Sanremo da una battuta di caccia nei boschi dell'Alta Val Nervia, presso il confine francese, lungo la strada di Gouta, furono fermati da due individui apparsi improvvisamente alla luce dei fari. «*Uno di essi, armato di fucile* — ebbe a raccontare il Caula, che in quel momento si trovava alla guida della vettura — *qualificatosi come guardia venatoria ci intimò di scendere, forse per mostrarci i documenti. Temendo che si trattasse di un agguato di banditi, ho subito accelerato, dandomi alla fuga. Pochi istanti dopo abbiamo sentito quattro esplosioni in rapida successione e io sono stato colpito*».

Trasportato dal Marigone all'ospedale di Sanremo, Marino Caula aveva dovuto subire sottoporsi ad un intervento chirurgico e a trasfusioni di sangue per la grave emorragia provocatagli dalla ferita. Il Foca, che pare si trovasse nella zona per servizio assieme ad un collega, avrebbe bloccato la macchina per un controllo, sospettando che si trattasse di bracconieri.

«*La particolare inclemenza della pattura* — avrebbe dichiarato Roberto Foca al momento del suo arresto — *mi ha convinto che i due a bordo volessero nascondere qualcosa, allora ho sparato in aria per bloccare loro la fuga. Volevo solamente intimorirli, ma sono stato tradito dall'oscurità o forse dalla notevole pendenza della strada*».

Il Foca è stato trasferito alle carceri sanremesi di Santa Tecla, a disposizione della Procura della Repubblica.

BORDIGHERA — Le diciassette famiglie che abitano a Montenero, la zona collinare a levante del centro urbano, attendono questo primo l'allacciamento alla rete elettrica. La competente commissione regionale si è infatti pronunciata favorevolmente in merito al progetto.

BORDIGHERA — L'inquinamento ed i suoi riflessi negativi sullo sviluppo dell'industria turistica nella zona intemelia sono stati oggetto di due successivi incontri svoltisi a palazzo Garnier, tra amministratori e tecnici comunali di Bordighera, Vallecrosia, Camporosso e Ventimiglia.

SAVONA — Oggi alle 17 torna a riunirsi il consiglio comunale di Savona per l'approvazione di pratiche di normale amministrazione e la nomina di rappresentanti del comune in seno a varie commissioni.

Gianna Mombelli ricoverata, grave, ad Albenga

Ha tentato di uccidersi la madre dei fratelli accusati da Berrino

"Quell'uomo ha rovinato la mia famiglia", ha detto - Ha ingerito acido muriatico: lotta con la morte - I 2 giovani accusati del sequestro furono scagionati

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 22 dicembre.

(g.m.) E' grave la sessantenne Gianna Martinelli, residente ad Alassio in via Loreto 7, che ha tentato di avvelenarsi con acido muriatico. La Martinelli, madre di Enio e Vincenzo Mombelli, di 33 e 23 anni, i due fratelli che furono arrestati nel luglio del '74 come presunti responsabili del sequestro di Mario Berrino di Alassio, era stata ricoverata sabato scorso in preda ad atroci dolori all'ospedale di Albenga. Presentava ampie scottature alle labbra.

Al pronto soccorso, mentre il medico di guardia le prestava le prime cure, ha ripetuto più volte: «*Berrino ha rovinato la mia famiglia*». I due fratelli erano stati arrestati dopo che il rapito li aveva indicati come responsabili del ratto in un riconoscimento ufficiale.

L'inchiesta sul sequestro, dopo la scarcerazione per insufficienza di indizi dei due fratelli, non sembra aver registrato altri sviluppi, anche se se ne stanno occupando la Criminalpol e l'Interpol per indagini all'estero.

La Martinelli, che, in il sistema nervoso scosso, deve avere ingerito un piccolo quantitativo di acido altrimenti — a parere dei medici — non avrebbe avuto scampo. Colta dai primi dolori ha chiesto aiuto ai vicini di casa, i quali hanno avvertito i figli e chiamato un'ambulanza per farla portare all'ospedale.

Questo pomeriggio all'ospedale di Albenga è stato ricoverato anche Enio Mombelli, figlio della Martinelli. Il giovane, che già tempo addietro aveva accusato disturbi cardiaci, è stato colto da malore e i medici l'hanno trattenuto in osservazione per sospetto infarto. La madre, ricoverata nello stesso reparto a pochi metri dal figlio, non è stata informata dell'accaduto. Probabilmente domani sarà trasferita ad altro ospedale.

Elezioni e scuole molti gli assenti

Finale Lig., 22 dicembre.

(s. d.) Le elezioni per il rinnovo degli organismi scolastici si sono svolte nel Finalese all'insegna dell'assenteismo. Mentre i consigli d'istituto resteranno in carica ancora per due anni, i genitori dovevano provvedere all'elezione dei consigli di classe, interclasse e disciplina. In quasi tutte le località comprese tra Spotorno e Pietra Ligure, la percentuale dei votanti si è mantenuta molto bassa, mediamente intorno al 30 per cento.

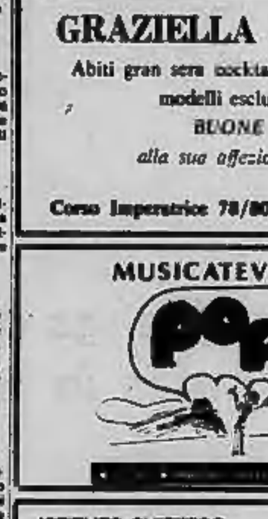
PIETRA LIGURE — Altri tre tecnici, gli ingegneri Dagna, De Dominicis ed Ivaldo, affiancheranno l'architetto Giuliano Forno nella stesura del piano regolatore di Pietra Ligure. Lo ha deciso il consiglio comunale accogliendo la

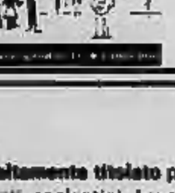
pandoro e panettone
Barzetti
un antico prodotto
in una veste tutta nuova
Concessionario con deposito per SAVONA e Provincia
CORREANI
SAVONA - Via Scarpa 26 - tel. (019) 805568

GRAZIELLA ALTA MODA
Abiti gran sera cocktail mattino pomeriggio
modelli esclusivi, augura
BUONE FESTE
alla sua affezionata Clientela
Corso Imperatrice 78/80, tel. 83.110 - Sanremo

MUSICATEVI

ISTITUTO SVIZZERO
WILLY SCHEIDDEGER
assume personale altamente titolato per contatti con ambienti scolastici. Lavoro altamente retribuito: richiedesi auto propria
Scrivere a Willy Scheiddeger
C.so Alfieri 130/3 - 14100 Asti



LA CASA DELLA PARRUCCA ®
di INTERDONATO e C.
SEDE: Via Cernaia 25 tel. 532.358 - 532.388 Torino
FILIALI: Via Cavour 5 tel. 534.331 - Torino
Via Dante 18 tel. 898.437 - Milano
Via Matteotti 150 tel. 71.564 - Sanremo
Via Marconi 2 tel. 238.211 - Bologna
Via Calzaiuoli 45 R tel. 292.083 - Firenze
Via Frattina 77 tel. 688.725 - Roma
Piazza Trevi 99 tel. 679.6000 - Roma

MARCHIO DEPOSITATO
trecce - toupets - parrucche consegna immediata saloni attrezzati per messe in piega parrucche
club Antoine
Via Matteotti 150 - tel. 71.564 SANREMO
Torino - Milano - Roma - Paris
Prêt a porter - alta moda pellicceria
parrucche cinematografiche
FOLLI FOLLIE MODA ORIGINALE
Modelli produzione propria abiti Anni 30

· pavimenti
· moquettes
graziotto

OCCASIONI BARCHE E MOTORI
Motori Mercury da 4-20-40-50 HP
MOTONAUTICA NETTUNO
Lungomare Matteotti 43 Borghetto S. S.
Tel. 0182/970.274

PINTO COSIMO

Pellicole cinematografiche, cortometraggi, passi uomini con canale sino a 120 mt. Servizio per privati e industrie. Automezzi appositamente attrezzati con pompa di travaso a grande portata.
ALBENGA - Reg. Ambrogiana 40 - Telefono (0182) 51.884

I magazzini "calibro 9,, Sanremo - Via P. Agosti 129
Augurano alla loro affezionata clientela un Buon Natale ed un felice 1976

IL CAPO NERO DANCING
Augura alla sua affezionata clientela BUONE FESTE
TUTTE LE SERE TRATTENIMENTI DANZANTI
OSPEDALETTI — via Aurelia - telefono 59.040

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Un cervino, una valanga, un bacio in fronte
AMBASSADOR: Tremate siamo...
ARENA: Amori miei.
ARISTON: Klimt, la vigna della gloria...
ASTOR: Cani.
AUGUSTUS: Una sera al bacio...
ELIOS: Cannibal.
GIOIELLO: Appassionati proposti dei...
GRATTACIELO: Tremate siamo...
LUX: I tre giorni del condor.
NUOVO PALAZZO: Cannibal.
OLIMPIA: Gli avventurieri del pianeta...
ORFEO: Amori miei.
RITZ: Il seme del Tau.
RIVOLI: La casa con il diavolo.
SMERALDO: Lunghissima notte.
STAR: Il caso Raoul.
VERDI: Amori in pellicola.
POLITEAMA MARGHERITA: I mostri... con Nino Manfredi, Senta e Fandorfi.
POLITEAMA GENOVESE: Il giardino dei ciliegi, di Cechov. Piccolo di Milano.
STABILE E. DUSE: Da 12 Espos. di P. Stoffer.
ARENZANO - ITALIA: Tremate siamo...
CAIRAVATI - ASTOR: L'isola nel tempo...
CANTERO: Di che segno sei?
CENTRALE: Il Commissario...
NUOVO: La governante...

GODON: Buona fortuna, maggiore Sandoz.
RAPALLO - GRITONE: Una sera al pianoforte.
ITALIA: Amici miei.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Mignon...
MIGNON: Come di voglia...
LUX: Sesso...
RAPALLO - GODON: Via Veneto.
RECCO - ANNA: Dal pugno, ed una forte...

SAVONA

DIANA: Il commissario...
ELDORADO: Il mistero delle statue...
ABC: I tromboni vivono delle canzoni...
ASTOR: Frankenstein e la sposa bellezza...
ODEON: Amici miei.
OLLY: Amore e morte nell'Eden.
FILMSTUDIO: I dannati...
ALASSIO - COLOMBO: Il padrone e l'operaio...
ARE: Frankie mare...
ALBENGA - ASTOR: C'era una volta Hollywood...
AMBRA: Il commissario sono lo sceriffo...
CRISTALLO: Amici miei.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il seggiolino...
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Nerone, il primo imperatore pazzo...
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il figlio del pianeta Rosebud...
CRISTALLO: Amici miei.
GENOLA - ODEON: Senza fiato...
PIEVE LIGURE - VITTORIA: Come in ondina...
LOANO - PERLA: Tarzan nel cinema...
MILLESIMO - ITALIA: Storia semplice...
LUX: Tradito e che molla quel lo...
ROCCHETTA - SIGNORI: Commissario...
VADO LIGURE - AMBRA: Dick Carson...
SAVIGNONE: Come diventai una fiera...
VARAZZE - VERDI: La mortaia...

IMPERIA

ROSSINI: Alvin superman...
CENTRALE: Maria Rosario, regina di...
AMBRA: I guastafeste...
IMPERIA: Il figlio del sergente...
DANTE: Amici miei...
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Nel giorno...
CERIL: I nuovi vizi, la gabbia non...
BORDIGHERA - ZENI: Il commissario di...
OLIMPIA: Il [illegible] della brigata...
RIVA LIGURE - CORALLO: Il fidanzato...
SANREMO - ARISTON TEATRO: Matrimoni...
CENTRALE: Amore all'arancia...
SANREMESE: Commissario...
ORFEO: Commissario...
SUPERCINEMA: Una sera al pianoforte...
LUX: Permesso signora che sono vostro figlio?
ASTRA: I tre giorni del condor...
SIGNON: Gli avventurieri del pianeta Terra...
RITZ: Una scommessa: uccisi al regio...
VENTIMIGLIA - EUROPA: Divina creatura...
IMPERO: Mash...

ECONOMICI

VENDO [illegible]

Una vettura "vola" sui binari

(Nostro servizio particolare)
Riva Ligure, 22 dicembre.

(m. r.) Stamane il tratto di ferrovia Riva Ligure-Arma di Taggia è rimasto bloccato per circa un'ora: un'auto, condotta dal conce Francesco Almerighi, 41 anni, residente a Sanremo, via Romolo Marcona 53, dipendente di un rivenditore ad Arma di Taggia, dopo uno scontro con la «127» guidata da Remo Ferrero, 24 anni, abitante a Calizzano (Sv), via Pena 23, era volata sui binari.

L'incidente non ha avuto gravi conseguenze: miracolosamente l'Almerighi è stato estratto dalla vettura distrutta quasi incolume. Trasportato all'ospedale di Sanremo, è stato giudicato guaribile in una settimana da alcune escoriazioni.

Il Ferrero è rimasto illeso. Soltanto il traffico ferroviario ha subito ritardi, finché non è stata tolta l'auto.

Ieri a Sanremo

"Con scuse" rubano tredicesima

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 22 dicembre.

(m.r.) «Signora, oggi abbiamo sbagliato indirizzo. Le frase, con aspetto cortese, è stata rivolta a Maria Pugno Zunino, 45 anni, da un individuo elegantemente vestito che usciva dal suo appartamento, in via Galileo Galilei 26, mentre un altro giovane (erano entrambi dall'apparente età di 25 anni) le dava uno spintone che la faceva cadere. Subito dopo i due fuggivano precipitosamente per le scale.

Erano due ladri, ora attivamente ricercati dalla polizia. Si erano introdotti nell'alloggio della Zunino con una chiave falsa; asportato rubato la busta paga del figlio, Danilo Zunino, 20 anni, guardamacchine al casinò municipale. La busta contenava anche la tredicesima portata a casa ieri sera. La busta era su un mobile della cucina.

Incidente a Cengio

Per una foto un bambino è travolto

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 22 dicembre.

(b. b.) Un bimbo di tre anni, Roberto Rosina, residente a Cengio, è stato travolto dall'auto condotta da Giovanni Rubino, 45 anni da Cengio, lungo la provinciale per San Giuseppe di Cairo. E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Gaslini di Genova.

Roberto, affidato alla custodia di una coetanea, con vicini amici della ragazza che stavano scattando delle foto di gruppo. Ha approfittato di un attimo di distrazione della ragazza e, improvvisamente, ha traversato la strada, proprio nel momento in cui stava transitando l'auto condotta dal Rubino.

La grossa frenata è stata inutile. Il piccino investito in pieno è stato scagliato sull'asfalto.

Vicino Albenga

Auto sbanda 4 studenti sono feriti

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 22 dicembre.

(g. m.) Quattro studenti di Albenga, di ritorno da una gita nell'entroterra, sono usciti fuori strada con l'auto stessa, verso le 18,30, mentre percorrevano la rotabile Albenga Lusignano, che fiancheggia l'argine destro del fiume Centa. Si tratta di Maurizio Fico, di 20 anni, via Pacinotti 29, Gian Piero Calcagno, di 19 anni, via Trieste 43, Roberto Pirino, di 18 anni, e Roberto Ervo, di 19 anni, abitanti in via degli Orti 36.

Soccorsi da una ambulanza della Croce Bianca, i quattro giovani sono stati portati al nostro ospedale. Non sono note le cause del ribaltamento dell'auto, che forse era condotta dall'Ervo.

Il Pirino e il Fico sono stati ricoverati con prognosi di una quindicina di giorni per stato commotivo e contusioni frontali e craniche.

LIGURIA SPORT

Un nuovo "caso Brenna„: ora il Savona cambia allenatore

"Licenziato„ anche Gigi Bodi

Il trainer sostituito dal portiere Gennari - La decisione presa da Mario Robbiano dopo una discussione sul rigore affidato a Panucci - Un comunicato della società - Lo "sponsor": "Sono io che tiro fuori i soldi" - Il tecnico: "Ho la coscienza tranquilla, lascio la squadra in testa alla classifica"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 22 dicembre.

Gigi Bodi è stato licenziato. Dopo Gianni Brenna è il secondo allenatore vittima di questo periodo di campionato, sfavorevole alle liguri. Come già quello del tecnico biancazzurro, anche l'esonero di Bodi non trova giustificazioni valide: il Savona è primo in classifica, a meno 1 in media inglese, e ha intatte possibilità di successo. Mario Robbiano si è assunto una grave responsabilità, ma è apparso quanto mai deciso. La squadra è stata affidata all'allenatore in seconda, il portiere di riserva Gianni Gennari.

Nel pomeriggio la società biancoblù ha diramato questo comunicato: *«Il commissario straordinario del Savona F.B.C. informa che l'allenatore della prima squadra, Luigi Bodi, è stato esonerato dall'incarico in data odierna. La conduzione della squadra è affidata, in modo definitivo e sino al termine della stagione, al signor Gianni Gennari. La società ringrazia il signor Luigi Bodi per l'attività svolta nell'interesse del Savona».*

Fino a poche settimane fa Brenna e Bodi erano considerati i «maghi» del girone. Oggi entrambi sono licenziati in tronco. In particolare: com'è possibile che venga esonerato il tecnico della capolista? E' la domanda che tutti pongono a Robbiano. I motivi esposti dal presidente, o comunque raccolti nell'ambiente biancoblù, si possono così riassumere: Bodi non avrebbe dato un gioco soddisfacente alla squadra, soprattutto in trasferta; avrebbe sbagliato la preparazione atletica, come testimonierebbero i troppi malanni muscolari di cui sono rimasti vittima i giocatori; avrebbe attirato sul Savona le antipatie di tutti gli avversari, creando difficoltà a una compagine che ha invece bisogno di quiete: molti biancoblù sarebbero stati ostili al tecnico; anche per il suo modo di fare giudicato troppo autoritario.

Il fatto che ieri Bodi abbia affidato a Panucci l'esecuzione del rigore, è stato per Robbiano *«la goccia che ha fatto traboccare il vaso»*. Secondo il presidente del Savona, l'attaccante, che attraversa un difficile momento psicologico, era il meno adatto ad assumersi una responsabilità tanto grande. Inoltre Robbiano e Bodi, prima della partita, avevano deciso di inserire Pizzo verso la metà del secondo tempo: il tecnico, invece, ha preferito proseguire con la formazione di partenza.

Bodi a Panucci: « Quelli eran tempi, sì, quelli eran tempi »

Ribatte Bodi: *«E' l'allenatore, e non il presidente, a dover prendere certe decisioni. Non sono disposto a dividere con i dirigenti le responsabilità tecniche. Ho la coscienza tranquilla. Sono l'unico trainer d'Italia ad essere licenziato perché un giocatore sbaglia la massima punizione. Lascio il Savona in testa alla classifica, auguro ai ragazzi di raggiungere la promozione in C»*.

Robbiano e Bodi hanno litigato al termine della partita di Borgomanero. Durante la discussione, che verteva appunto sul calcio di rigore, il presidente ha detto al tecnico: *«Si ricordi licenziato»*. Stamane gli ha confermato la decisione.

Questa la prima dichiarazione di Gianni Gennari: *«Con Bodi ho lavorato bene, ma credo che qualcosa vada cambiato, soprattutto nella preparazione atletica. Abbiamo giocatori di una certa età, vanno allenati di conseguenza. In campo è necessario un po' più di sprint, soprattutto a centrocampo. Ho accettato l'incarico, adesso voglio parlare con i giocatori: in fondo resto uno di loro. Sono tutti ragazzi responsabili, credo che insieme potremo ottenere buoni risultati»*. Gennari è stato allenatore in seconda alla Gavinovese e al Padova.

E' possibile che il Savona si avvii a una gestione collegiale, con le responsabilità divise tra Robbiano, Gennari e gli allenatori, molti dei quali avrebbero gradito l'allontanamento di Bodi. Robbiano ha concluso: *«Il Savona, come società, ha una fisionomia differente da tutte le altre. Sono io che pago, non devo dividere le responsabilità con nessuno. Bodi non faceva più al caso del Savona, aveva reso l'ambiente pesante e nervoso; con lui la squadra aveva ormai imboccato la parabola discendente. Adesso abbiamo il 30 per cento di possibilità in più»*. I tifosi biancoblù si augurano che la classifica dia ragione al presidente.

Sandro Chiaramonti

Premiati i piloti della "Finalto"

Finale Ligure, 22 dicembre.

(s.d.) I piloti della scuderia automobilistica Finalto corse sono stati premiati nel corso di una cerimonia che ha concluso l'attività.

Particolari riconoscimenti sono andati a Renato Rocca e Dario Perato, ammessi quest'anno al rally internazionale di S. Ginesio, di Rotaurini, e ad Alessandro Muratore.

Imperia con rabbia e pugni fra sportivi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 22 dicembre.

Delusione e rabbia, ad Imperia, per la sconfitta, del tutto immeritata dei nero azzurri, ad opera del Cuneo. Doveva essere l'occasione, per l'Imperia del «rendas vous» con le primissime in classifica, con sovvertimento della graduatoria, ed è stata invece la giornata che ha ricacciato i nero-azzurri verso il centro della classifica: il tutto con la complicità di un arbitro che, soprattutto nella ripresa, ha tollerato che le squadre ospite difendesse con ogni mezzo (non esclusa la continua discesa), il vantaggio strappato un po' fortunosamente al 30' del primo tempo.

A fine partita soltanto Hansi si sforzava di dimostrarsi calmo: *«Una partita che ci è mese subito male — — ha detto — con l'assistente capitano e Cassano (distorsione del ginocchio) che ci è poi costato anche il gol. Purtroppo il calcio è fatto così e mi spiace soprattutto per il pubblico e per i giocatori che non meritavano assolutamente questa sconfitta dopo avere tanto voluto la vittoria»*.

Una partita nata veramente storta ma che ha messo anche in mostra la debolezza dei ricambi di cui dispone l'Imperia: assente (per squalifica) Gittone, Hansel ha inserito al suo posto il giovane Castroppo: il ragazzo, lodevolmente intimidito, non è praticamente mai riuscito a scollinquierare con i compagni, pur impegnandosi. Negli intendimenti di Hansel, Castroppo avrebbe dovuto essere sostituito da Papini ma questi è stato chiamato in campo al 18', quando Cassano ha dovuto uscire. Purtroppo anche Papini ha dimostrato i limiti già messi in evidenza altre volte, mentre dal secondo tempo, che ha avuto una seconda rete del Cuneo.

In questa circostanza il periodo di riposo natalizio giunge opportuno. L'Imperia ora ha una pausa di riflessione, anche per riprendersi dallo choc. Il dirigente Terrari ha così sintetizzato la situazione: *«La partita con il Cuneo, sei nostri pivot, avrebbe dovuto servire a consolidare definitivamente la graduatoria, avviando anche il processo di ringiovanimento dei quadri in possesso favorevole di classifica»*.

Il pubblico ha reagito vivacemente contro l'arbitro e contro la scalogna degli attaccanti nero azzurri: al termine dell'incontro un coro di *«Ladri, Ladris»* ha accompagnato i cuneesi allo spogliatoio mentre qualche lieve tafferuglio — niente di grave — si è verificato fra il pubblico e fra gli stessi giocatori.

Bruno Viano

Albenga con gol "fantasma„ balza in testa alla classifica

Un gol fantasma getta nello sconforto sul risultato, ma il successo dell'Albenga sul Pontedecimo non fa una grinza: i bianconeri hanno meritato una vittoria che gli consente di consolidare il vantaggio in vetta alla classifica, agevolati dalla concomitante sconfitta casalinga dell'Arenzano, battuto dalla Lunense. L'Albenga distanzia ora di tre punti lo stesso Pontedecimo, l'Arenzano e la Rivarolese, affacciatasi alle prime posizioni della graduatoria con la vittoria sul Borgoratti.

Il fallaccio ad opera di Ferrando ai danni di un guardalinee (come afferma Scanavini, protagonista dell'episodio) e commentato dall'arbitro quando il risultato era ormai sul 2-0, lascia al granata poiceverauchi alcune attenuanti per l'entità del clamoroso passivo (4-0), ma non scalfisce la prova di Tonelli e compagni, ancora una volta dimostratisi all'altezza delle situazioni più difficili ed impreviste.

Un dirigente ingenuo, Aldo Fiorito ha affermato: «L'Albenga ha riaffermato il proprio valore tecnico ed agonistico, pur avendo dovuto rinunciare, nel secondo tempo, all'apporto dell'infortunato Cross; i due interni, Pellegrino e Platino, hanno giocato al 50 per cento delle loro possibilità.

Il Vado è riuscito, sia pure con un rigore, ad aggiudicarsi il derby con il Varazze. Un tifoso rossoblù afferma: «I nostri hanno disputato un buon primo tempo con apprezzabile manovra corale, poi è scaturito il nervosismo. Il successo però è meritato».

Non è d'accordo Beppe Bacigalupo, allenatore del Varazze, il quale commenta: «Ne abbiamo subite di tutti i colori e l'arbitro ha lasciato fare. A mio avviso il rigore è discutibile; pochi minuti prima, invece, l'arbitro non ha visto un nostro gol con la sfera entrata sotto la traversa e tornata in campo».

La dodicesima giornata del campionato di promozione registra ancora l'autorevole successo in trasferta del Levante C., contro l'Argentina, a conferma dell'alto rendimento ormai raggiunto dai genovesi che sicuramente saranno tra i protagonisti della seconda parte del torneo; la meritata vittoria della Taggese sul Lerici ed il pareggio conseguito da una Ventimigliese in buona vena sul terreno della Navalcani.

Notizie liete anche per il Loanesi, malgrado la sconfitta di Orsada. La giovane squadra di Merlani comincia a segnare gol anche su azione, mettendo a frutto il lavoro e l'esperienza acquisiti in questa prima stagione.

Giuseppe Marchio

Sanremese: proprio "tutto da rifare„?

Sanremo, 22 dicembre.

L'arrivo di Cesare Campagnoli sulla panchina della Sanremese non è stato dei più fortunati. A Novi la squadra, dopo un avvio brillante ed un gol di Scaburri, si è completamente sfaldata, mostrando la corda del suo attuale rendimento che ha un'autonomia di non più di venti minuti.

Il giudizio del neo allenatore è stato lapidario. *«Passano di trovare una squadra da ricostruire, ma non sino a questo punto. C'è da ricominciare tutto daccapo. Atleticamente, è distrutta. L'opera di ricostruzione inizierà soprattutto dalla difesa. Certamente appare lampante che mentre gli altri corrono i nostri camminano. Mi ha colpito particolarmente l'attuale "stato di forma", anche se è un eufemismo chiamarlo così, di giocatori come Tonoli, De Maria, Grammatica, quelli che sono stati meno impiegati in campionato»*.

«Inutile — ha proseguito Campagnoli — mendicare accuse sulla partita persa anche se attenuanti ce ne sono. Dal seguente tragico autogol del primo gol della Novese agli infortuni di Scaburri e Ventura alla assenza di Perio e Alessio, al palo di Gatti, uno dei pochi a salvarsi dal marasma anche se compartecipe di colpe sul gol del pareggio. Un palo che, con un pizzico di fortuna ci avrebbe mandato sul 2-0 e avrebbe potuto dare un volto diverso alla gara. Il problema è che questa squadra è completamente distratta e il lavoro sarà molto duro. L'unica fortuna che mi ritrovo è questa settimana di sosta».

I tifosi, che erano numerosissimi anche a Novi, sono rimasti delusi per questo lento progressivo inesplicabile declino della squadra.

Sergio Sricchia

Imperia con rabbia e pugni fra sportivi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 22 dicembre.

Delusione e rabbia, ad Imperia, per la sconfitta, del tutto immeritata dei nero azzurri, ad opera del Cuneo. Doveva essere l'occasione, per l'Imperia del «rendas vous» con le primissime in classifica, con sovvertimento della graduatoria, ed è stata invece la giornata che ha ricacciato i nero-azzurri verso il centro della classifica: il tutto con la complicità di un arbitro che, soprattutto nella ripresa, ha tollerato che le squadre ospite difendesse con ogni mezzo (non esclusa la continua discesa), il vantaggio strappato un po' fortunosamente al 30' del primo tempo.

A fine partita soltanto Hansi si sforzava di dimostrarsi calmo: *«Una partita che ci è mese subito male — — ha detto — con l'assistente capitano e Cassano (distorsione del ginocchio) che ci è poi costato anche il gol. Purtroppo il calcio è fatto così e mi spiace soprattutto per il pubblico e per i giocatori che non meritavano assolutamente questa sconfitta dopo avere tanto voluto la vittoria»*.

Una partita nata veramente storta ma che ha messo anche in mostra la debolezza dei ricambi di cui dispone l'Imperia: assente (per squalifica) Gittone, Hansel ha inserito al suo posto il giovane Castroppo: il ragazzo, lodevolmente intimidito, non è praticamente mai riuscito a scollinquierare con i compagni, pur impegnandosi. Negli intendimenti di Hansel, Castroppo avrebbe dovuto essere sostituito da Papini ma questi è stato chiamato in campo al 18', quando Cassano ha dovuto uscire. Purtroppo anche Papini ha dimostrato i limiti già messi in evidenza altre volte, mentre dal secondo tempo, che ha avuto una seconda rete del Cuneo.

In questa circostanza il periodo di riposo natalizio giunge opportuno. L'Imperia ora ha una pausa di riflessione, anche per riprendersi dallo choc. Il dirigente Terrari ha così sintetizzato la situazione: *«La partita con il Cuneo, sei nostri pivot, avrebbe dovuto servire a consolidare definitivamente la graduatoria, avviando anche il processo di ringiovanimento dei quadri in possesso favorevole di classifica»*.

Il pubblico ha reagito vivacemente contro l'arbitro e contro la scalogna degli attaccanti nero azzurri: al termine dell'incontro un coro di *«Ladri, Ladris»* ha accompagnato i cuneesi allo spogliatoio mentre qualche lieve tafferuglio — niente di grave — si è verificato fra il pubblico e fra gli stessi giocatori.

Bruno Viano

Strana contestazione nella Prima Categoria

Borghetto, arbitro azzoppato

La classifica definitiva del campionato di prima categoria è più che mai legata alle decisioni del giudice sportivo della lega dilettanti. Dopo quello di Cerisie e Finale infatti (con partita sospesa e pochi minuti dal termine sul 2 a 0 per i padroni di casa), un altro risultato rischia con ogni probabilità di non essere omologato: è il 2 a 0 conseguito dall'Intemelia contro il Borghetto.

Nei primi istanti di gara infatti l'arbitro Trinchieri di Carisio ha riportato un infortunio: lo strappo ad un piede che lo ha costretto a ritirarsi per l'intera partita. I dirigenti del Borghetto dopo essersi consultati con il commissario di campo hanno formulato una riserva scritta allo stesso Trinchieri inoltrando immediatamente ricorso alla lega e chiedendo una ripetizione dell'incontro.

«L'arbitro non era assolutamente in grado di dirigere la partita — dichiara l'allenatore della squadra grenata Camilloni — *e lo ha dimostrato restando praticamente immobile a centro campo. Anche nella occasione delle due reti segnate dall'Intemelia che secondo molti sarebbero state da annullare per fuorigioco era distante dall'azione e dunque non certo in grado di giudicare la validità».*

L'Intemelia quindi rischia di essere presto detronizzata dal solitario primato in classifica, una posizione battagliata e legittimata da una serie di prestazioni eccellenti.

La Carcarese denuncierà ancora una volta vistose pecche difensive, ha perso anche ad Alassio. *«Affrontiamo ogni avversario con la presunzione di imporre il nostro gioco* — precisa l'allenatore Giorgi — *e finiamo inevitabilmente per abbloccarci in avanti e favorire così gli attacchi avversari. L'assenza di Bajocco nel reparto arretrato e di Perotti fra le punte sono state inoltre accusate più del previsto»*. Ai giallorossi di Zanari il successo era indispensabile per riguadagnare i quartieri alti della graduatoria.

Senza scosse invece la vittoria della Dianese sulla Spotornese nonostante a Luciano siano venuti a mancare gli indisposti D'Enrico e Maschereni. Con la mano rotta messo a segno inoltre il goleador Cioni ha ulteriormente distaccato il carcarese Perotti e lo spotornese Maffei nella speciale classifica cannonieri.

Chi sta rimanendo molto forte alle spalle del poker di testa è il Finale Ligure. Negli ultimi cinque incontri ha totalizzato nove punti. Il Savona invece non è andato oltre il pareggio ma, come afferma il trainer Castello, *«ha messo in mostra una eccezionale forza di reazione rimontando due reti di svantaggio»*. E' stato Pala il protagonista della gara: doppietta autore del discutibile rigore e dell'autorete a favore del grenata, ha realizzato poi il gol che ha dato il segnale della riscossa per i giallorossi. Per Pietra Ligure e Cerisie due facili successi.

I ragazzi di Salomisi non hanno faticato a piegare l'Albissola che, come sostiene l'attaccante Sciogassi, *«ha disputato la peggior prestazione del torneo»* e il Cerisie con il rientro di Appesi ha dominato ad Alassio contro l'Ausilium. Si sono conclusi in parità il derby fra Cengio e Calrese e il confronto fra Carlin's Boys e Ferrara.

Stefano Delfino

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Intemelia	18	12	7	4	1	19	7
Dianese	17	12	6	5	1	21	7
Carcarese	16	12	7	2	3	21	12
Alassio	16	12	6	4	2	19	13
Finale L.	15	11	6	3	2	18	12
Borghetto	14	12	3	4	3	21	10
Pietra L.	12	11	5	2	4	16	16
Veloce	12	12	3	6	3	17	17
Cerisie	10	11	3	4	4	10	9
Spotornese	10	12	3	4	5	12	20
Cengio	8	11	2	4	5	12	21
Alassio	7	11	1	5	5	10	14
Albissola	7	11	2	3	6	8	19
Calrese	6	12	1	4	6	7	18
Carlin's	5	12	1	3	8	9	20

E Panucci fa il bel gesto

Il campione della settimana

SERIE D . . . . . SQUADRA . . . . . .

PROMOZIONE . . . . . SQUADRA . . . . . .

PRIMA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .

SECONDA CATEGORIA . . . . . SQUADRA . . . . . .

MOTIVAZIONE* . . . . . .

NOME . . . . . COGNOME . . . . . .

INDIRIZZO . . . . . .

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le ore 19 del giovedì di ogni settimana, recapito a mano o postale, ai seguenti indirizzi:

REDAZIONE SAVONA: via Astengo 1-1; REDAZIONE IMPERIA: via Matteotti 16; REDAZIONE SANREMO: via Roma 14 e via Gioberti 47 (ufficio pubblicità)

* Riferita a un solo giocatore, indicare quale

Seconda Categoria: ormai chi lo prende più?

Il Garessio è "superstar„

La capolista Garessio ha ribadito, lasciando la trasferta in Finalborghese di Borgomanero, il proprio buon diritto a guidare la graduatoria. Al di là delle proporzioni del successo (4 a 0) a favore dei piemontesi, Pio e compagni hanno dimostrato di essere pieno titolo per puntare alla promozione. In parte sono stati favoriti dall'assenza del portiere titolare del padroni di casa, Spenastello e da un rigore, fallito da Cattaneo, che poteva dare al Finalese il pareggio. Indubbiamente, però, sia sul piano del gioco collettivo che come classe individuale si sono rivelati nettamente superiori.

«Non abbiamo mai avuto dubbi sul risultato finale — afferma il dirigente tecnico del Garessio, Sergio Calzia — *le due doppiette messe a segno da Pio e Ascheri non hanno fatto altro che confermare i valori espressi in campo».*

Andora e Millesi, battendo rispettivamente Noiese e Laigueglia, sia pure con il minimo scarto, sono riuscite a mantenere i contatti con la capolista. Ambedue le compagini, per non correndo appieno, continuano a collezionare risultati positivi e dimostrano così di potere centrare, almeno il secondo posto in migliore previsione, il posto alla capolista non non pochi problemi di successo.

Continua la serrancia del Santa Cecilia. Gli uomini di Guggero giocano un ottimo calcio fino al limite dell'area avversaria ma si dimostrano al momento di concludere. Qualcuno afferma che la paura di assumersi la responsabilità del tiro a rete è conseguenza di discordie interne. Il pareggio casalingo contro la Cervese sembra confermarlo. Ora tocca a Celle e compagni smentire a suon di gol.

Il Milleseimo ha finalmente trovato grinta e gioco contro il Serrano. Costa e compagni, quando hanno preso le redini del gioco a centrocampo con l'autorità di un tempo, non hanno conosciuto più una palla agli avversari e per gli ospiti è stata la fine. Qualche sussulto ancora in difesa per gli uomini di Pastorino, ma può essere abbondantemente perdonata quando si gioca un calcio d'attacco di prima qualità.

Pareggio fra gagliardi Loanesi e Albarese in un incontro che sembra segnare il definitivo rilancio dei padroni di casa e una netta ripresa degli ospiti.

A Ballestrino i padroni di casa hanno lottato su ogni palla, com'è loro abitudine, ma ciò non è valso ad avere ragione del Calizzano Bardineto. Bonellese per due a uno, la Ballestrinese è ora relegata all'ultimo posto in classifica. *«Abbiamo' assolutamente meritato la vittoria* — dice il dirigente del Calizzano Giuseppe Tubi —. *Il nostro successo potrebbe anche assumere proporzioni più ristrette».*

I due arbitri, congedati dai cordiali bisticci, di stile stagionale, dichiarando la sospensione dell'unico dell'arbitro con terrenio e fango.

Bruno Balbo

Risultati

Millesimo-Loanesi	3-0
S. Cecilia-Cervese	1-1
Valleggia-Pontelungo	1-1
Ballestrinese-Sanremo	2-1
Finalborghese-Garessio	0-4
Quiliano-Albarese	2-2
Bolassinese-Calizzano S.	2-1
Andora-Noiese	2-1

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Garessio	27	13	6	1	0	30	13
Andora	26	13	7	1	2	14	6
Millesimo	15	11	3	3	1	23	11
S. Cecilia	15	10	3	3	2	16	9
Noiese	15	10	3	3	2	13	11
Cervese	15	10	3	3	2	14	10
Finalborghese	10	9	4	2	3	13	11
Loanesi	9	10	3	3	4	12	8
Celle Lig.	9	9	3	3	3	11	13
Quiliano L.	8	9	3	2	4	10	20
Albarese	6	10	2	4	4	15	20
Cervese	6	10	1	4	5	6	12
Millesimo	5	9	2	1	6	23	13
Sanremo	4	11	0	4	5	10	20
Pontelungo	3	10	0	3	6	7	15
Bolassinese	2	10	1	0	7	6	18

Speciale

apparecchi fotografici Polaroid a prezzi eccezionali

Per pochi giorni potrete acquistare un apparecchio Polaroid per foto immediate ad un prezzo eccezionale. L'offerta è valida fino al 30 corrente mese.

Per informazioni rivolgetvi a:

MAGGI FOTO CINE OTTICA
Via Palazzolo 57 - tel. 21053
Sarnico
Ingresso Via G. Matteotti 61
avrete gratis il vostro ritratto

Mercoledì 24 dicembre ore 22

il Number one

ha il piacere di presentare

Umberto Bindi

Corso Imperatrice 64

Telefono 73.580 - Sanremo

Il Ristorante

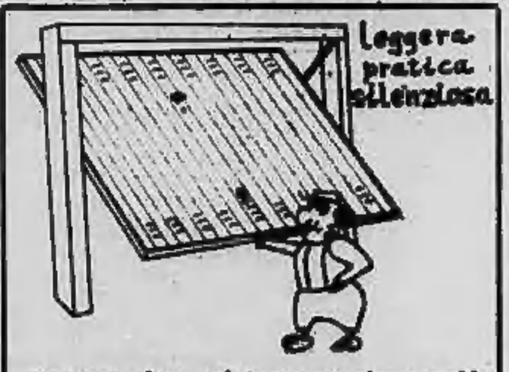
LA PIGNESE

PIAZZA BARDI 5 - SANREMO

Augura Buone Feste

LEI E LUI DA ANGELINO

SANREMO



leggera pratica silenziosa

Basta un dito... al resto pensiamo noi!

Serrande metalliche di ogni tipo

FRACCHIA ALBERTO

Strada Stat Cervesi (Sv) - telef. 019/79.182

ENRICO CREMIEUX & C.

Da domenica 21 dicembre reparto uomo offerta eccezionale cappotti originali inglesi Aquascutum - Simon Ackerman

Via Matteotti 119
tel. 85.163
SANREMO